



**AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI
BARI**

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N. <u>0335</u>
Del <u>13 MAR. 2020</u>

OGGETTO Presa d'atto ed esecuzione della sentenza n. 2643/2019 del 10 dicembre 2019 della Corte di Appello di Bari sez. Lavoro. Sig.ra L'A.A. matricola 5012930

Il Direttore Generale

Vista la deliberazione n. 1492/DG del 05/09/2018, con l'assistenza del Segretario, sulla base della istruttoria e della proposta formulata dal Direttore AGRU, che ne attesta la regolarità formale del procedimento ed il rispetto della legalità, considera e determina quanto segue

Premesso che:

- la sig.ra L'A.A. (matricola 5012930), assumendo di aver prestato attività lavorativa presso la Asl bari, con mansioni di C.P.S.-Infermiere, in forza di contratto a tempo determinato, proponeva ricorso dinanzi al Tribunale di Bari – Sez. Lavoro, al fine di ottenere la declaratoria della illegittimità del termine apposto al contratto di lavoro e del diritto ad essere riammesso in servizio dall'Asl Ba a tempo indeterminato, nonché la condanna dell'Asl Ba al risarcimento del danno subito;
- con sentenza n.6108/2016 del 7/12/2016, pubblicata il 7/12/2016, il Tribunale di Bari sez. Lavoro, così provvede: *“dichiara la nullità della clausola del termine apposta ai contratti sottoscritti dai lavoratori, nonché la illegittimità delle proroghe successive; rigetta la domanda di conversione e riammissione in servizio; accoglie, per quanto di ragione, le domande risarcitorie e, per*

l'effetto...omissis...condanna l'Azienda resistente al pagamento nei confronti della A., a titolo di risarcimento del danno derivante dall'espletamento di attività lavorativa in violazione di disposizioni imperative, dell'importo in linea capitale di € 33.600,00, oltre agli interessi legali sulle singole somme annualmente rivalutate secondo gli indici Istat a far tempo dal 10.11.2011 sino all'effettivo soddisfo omissis;

- con ordinanza n. 6971/2017, pubblicata in data 11/07/2017, la Corte di Appello di Bari ha così statuito: *“sospende l'efficacia esecutiva della sentenza appellata per gli importi oggetto di condanna e nelle misure eccedenti la somma di € 6.000,00 (seimila) per ciascuna parte appellata”;*
- con deliberazione n.1449 del 4/08/2017 la Asl Bari, preso atto e dando esecuzione al provvedimento n.6971/2017 della Corte d'Appello di Bari-Sezione Lavoro, provvede alla corresponsione di €=6.000,00=a titolo di risarcimento danni oltre €=364,78=a titolo di rimborso spese e competenze legali come da atto di precetto, liquidate sul cedolino stipendiale rispettivamente nel mese di agosto e settembre 2017, mentre nulla era pagato a titolo di interessi e rivalutazioni;
- con sentenza n. 2643/2019, pubblicata il 10/12/2019, la Corte d'Appello di Bari, definitivamente pronunciando sull'appello proposto con ricorso in data 3.6.2017 dalla Asl Bari ha così statuito: *“accoglie l'appello, per l'effetto, in riforma della sentenza appellata, condanna l'Asl Bari al pagamento in favore di... omissis...A. L'A. di un'indennità risarcitoria pari a 6 (sei) mensilità dell'ultima retribuzione globale di fatto corrisposta, oltre agli interessi legali sulle somme annualmente rivalutate dalla cessazione dei relativi rapporti a termine sino all'effettivo soddisfo...omissis...”;*

Elaborato apposito prospetto riepilogativo degli importi dovuti, a titolo di risarcimento del danno, nella misura pari a n. 6 mensilità dell'ultima retribuzione globale di fatto e contenente la quantificazione degli interessi legali e della rivalutazione monetaria, calcolati dalla data di cessazione del rapporto di lavoro, come segue:

A Importo risarcimento del danno	B Interessi legali e rivalutazione da novembre 2011	C Totale a pagare	D Importo già liquidato con deliberazione n.1449/2017	E Totale a pagare per differenza
€ 11.346,72	€ 1.620,51	12.967,23	€ 6.364,78	€ 6.602,45

Ritenuto di dover dare esecuzione alla sentenza della Corte d'Appello di Bari-Sezione Lavoro n. 2643/2019 e, quindi, di procedere alla corresponsione, in favore della sig.ra L'A.A. (matricola 5012930), degli importi dovuti, a titolo di risarcimento del danno, nella misura pari a n. 6 mensilità dell'ultima retribuzione globale di fatto, oltre interessi legali e rivalutazione monetaria dalla data di cessazione del rapporto lavorativo, come riepilogate nella colonna E del prospetto sopra indicato, ma con espressa riserva di ripetizione delle somme liquidate con il presente provvedimento qualora, le stesse, per qualsiasi motivo, risultassero non dovute;

Il Collaboratore Amm.vo Prof.le
Francesco Nicola Fracchiolla



Il Dirigente Amministrativo
Dott.ssa Letizia Veronico



Il Direttore Area Gestione Risorse Umane
Dott. Rodolfo Minervini



Assunto il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario

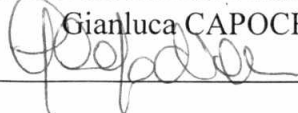
DELIBERA

Assunto quanto in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

- a) di dare esecuzione alla sentenza della Corte d'Appello di Bari-Sezione Lavoro n. 2643/2019, pubblicata in data 10/12/2019 e, per l'effetto, di corrispondere alla L'A.A. (matricola 5012930), le somme dovute a titolo di risarcimento del danno, nella misura pari a n. 6 mensilità dell'ultima retribuzione globale di fatto, oltre interessi legali e rivalutazione monetaria dalla data di cessazione del periodo lavorativo, dalle quali sottrarre l'importo già liquidato con deliberazione n.1449 del 4/8/2017, per un totale complessivo pari a €=6.602,45=;
- b) di dare atto che l'importo complessivo del presente provvedimento è pari ad €=6.602,45= ed è così rilevato in Contabilità Generale:
 - sul conto 230.120.00105 "Fondo rischi per vertenze giudiziarie e contenziosi", su cui la Struttura Burocratico Legale ha provveduto ad effettuare relativo accantonamento, per originari €=30.000,00=, in sede di chiusura del bilancio dell'esercizio finanziario dell'anno 2013, giusta nota prot. n.2098/2020 del 12/02/2020, per l'importo complessivo pari ad €=12.967,23= di cui €=11.346,72= a titolo di indennità risarcitoria nella misura di n.6 mensilità dell'ultima retribuzione globale di fatto ed €=1.620,51= a titolo di rivalutazione monetaria e interessi legali dalla data della cessazione del rapporto lavorativo dal quale sottrarre l'importo già liquidato con deliberazione n.1449 del 4/8/2017, per un totale complessivo pari a €=6.602,45=;
 - di dare atto che si procederà al rilascio della somma di €=17.032,77=, quale differenza tra l'accantonamento originario e l'utilizzo, imputandola al conto aziendale 764.110.00040 "Altri ricavi e proventi", giusta nota circolare AGRF prot. n. 276558 del 23.10.2019;
- c) di trasmettere copia del presente provvedimento a cura dell'Area Gestione Risorse Umane:
 - all'interessato, per il tramite dello Studio Legale Avv. Raffaele Cristiano Losacco;
 - alla Struttura Legale per gli adempimenti di propria competenza.

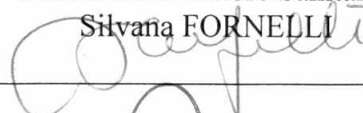
Parere del Direttore Amministrativo

Gianluca CAPOCHIANI



Parere del Direttore Sanitario

Silvana FORNELLI



Il Segretario
Romano Gioia Astell

Il Direttore Generale
Antonio SANGUEDOLCE

**Area Gestione Risorse Finanziarie
Esercizio 2020**

La spesa relativa al presente provvedimento è stata registrata sui seguenti conti:

Conto economico n. _____ per € _____

Conto economico n. _____ per € _____

Conto economico n. _____ per € _____

.....
(rigo da utilizzare per indicare finanziamenti a destinazione vincolata)

Il Funzionario

.....

Il Dirigente dell'Area

.....

SERVIZIO ALBO PRETORIO

0029

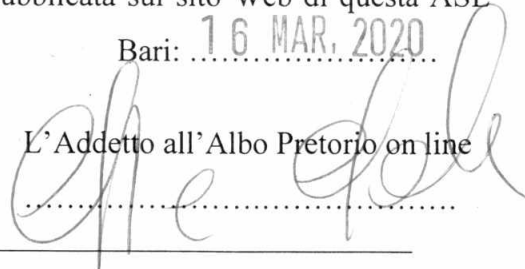
Pubblicazione n.

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata sul sito Web di questa ASI

BA in data **16 MAR, 2020**

Bari: **16 MAR, 2020**

L'Addetto all'Albo Pretorio on line



Ai sensi della vigente normativa, la presente deliberazione – con nota n. del
..... è stata/non è stata trasmessa alla Regione Puglia per gli
adempimenti di competenza.